

Spiritualità

Riformatore e autentico missionario: Francesco di Sales e la teologia vissuta

FRANCESCO PISTOIA

Francesco di Sales (Thorens 1567-Lione 1622) è scrittore spirituale robusto e incisivo: *Filotea. Introduzione alla vita devota* (1608) e *Teotimo. Trattato dell'amore di Dio* (1616) sono gioielli inestimabili. Ma la tensione spirituale di Francesco di Sales sostanzia anche le *Lettere*, i *Trattenimenti*, i *Sermoni*... Anton Mattes (1926-1995) dell'Università di Eichstatt gli dedica pagine argomentate e limpide.

Il breve profilo biografico ci fa conoscere un Francesco che già da giovane studente lotta per la virtù, si impegna negli studi, esplora se stesso alla scoperta della sua vocazione. Un percorso nutrito di fede e di scienza, tutto proteso all'approfondimento del cristianesimo e alla conquista di una maturità spirituale piena. Il padre vorrebbe avviarlo agli studi giuridici: in segreto studia teologia. Devoto a Maria, «nella figura della Madonna Nera di Saint-Etienne des Grès», sempre sostenuto dalla fiducia nella Provvidenza. Ordinato sacerdote nel dicembre 1593, nel dicembre 1602 è consacrato vescovo di Ginevra. In una terra lacerata dalla lotta tra cattolici e calvinisti, Francesco di Sales esercita il suo ministero con saggezza, con impegno sereno. Dall'incontro con Giovanna di Chantal (1572-1641) nasce l'Ordine della Visitazione. Quella di Francesco di Sales è una teologia dell'amore. Dice De Mattes: «Ciò che

fece del santo un anticipatore del Concilio Vaticano II fu, accanto al lavoro di riforma per la Chiesa e gli ordini religiosi, accanto all'atteggiamento ecumenico, soprattutto il suo messaggio spirituale: apertura cristiana al mondo». Francesco studia teologi e mistici d'ogni tempo e ne trae punti di meditazione. Una teologia vissuta. Un'esperienza pastorale, umana, spirituale che diventa teologia. Il suo grande cuore lo porta verso tutti: il messaggio cristiano della salvezza è per tutti. Per quanto diverse possano essere le sfumature della dottrina, «su tutto si posa lo splendore dell'amore santo. Ovunque ci si rende conto come quest'oro, con il suo luccichio, illumini ogni scienza dei santi e la elevi al di sopra di ogni altra scienza». Francesco mette in sintonia con il mondo e con la Chiesa le persone che incontra. Gli viene in aiuto un santo non sempre citato nelle biografie, un santo al quale è molto legato e di cui si dice discepolo: Francesco di Paola (1416-1507).

Beato nel 1661, santo nel 1685. Dichiarato dottore della Chiesa nel 1887 e patrono dei giornalisti nel 1922.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anton Mattes

FRANCESCO DI SALES

Edb. Pagine 50. Euro 6,80